

Relazione all'Assemblea dei soci del 26 aprile 2017

Quando mi fu affidata la presidenza della nostra fondazione tutto potevo aspettarmi, ma non potevo nemmeno immaginare il terremoto economico, finanziario e sociale, che ha travolto il nostro modo di essere, di pensare e di agire.

E non faccio riferimento **unicamente alle nostre terribili vicende interne**, ma anche al mutamento epocale del panorama socio-economico mondiale.

Una coesione sociale sconvolta e demolita dal verificarsi di concause maturate con un violento e celere dinamismo. Mi riferisco:

- Alla rivoluzione informatica che, provocando la contestualità di ogni avvenimento mondiale, condiziona in tempi reali l'intero convivere civile;
- Alla precarietà e instabilità dell'ordine mondiale provocate dall'incessante, rapido manifestarsi sullo scenario internazionale di permanenti e diversificate conflittualità.
- Alla insicurezza per la minaccia costante di un terrorismo che distribuisce, in modo imprevedibile e indiscriminato, violenza terrore e morte, rendendo precaria la nostra quotidianità ed incerta la nostra convivenza civile.
- Agli imponenti flussi migratori che realizzano una contestuale multi etnicità crescente che, affievolendo le nostre radici culturali e le nostre certezze etiche, provocano uno smarrimento e una precarietà tali da rendere la nostra quotidianità più complessa ed incerta.
- All'evolversi della Comunità Europea, sempre più emarginata strategicamente dalla globalizzazione, considerata da molti, anzi da troppi, alla stregua di una balena arenata il cui immobilismo agonizzante si riverbera sugli stati membri, impedendole di assumere le decisioni dettate ed imposte dal dovere di adempiere alle proprie responsabilità nazionali e comunitarie.

Questo quadro di accadimenti internazionali doveva almeno suggerire alla Comunità europea, immaginata dai padri fondatori come lo strumento fondante del futuro dei popoli e degli stati chiamati a farne parte, di assumere il ruolo di una grande nazione impegnata a garantire la pace, ad assicurare lo sviluppo diffondendo e valorizzando la cultura umanistica che l'ha sempre permeata: purtroppo, invece, di perseguire i suoi motivi fondanti, l'Europa si dimostra incapace di far fronte al mutare così veloce della realtà sociale rimanendo ancorata sostanzialmente **all'Europa dei banchieri**, all'Europa governata da una imperante burocrazia totalmente asservita alla logica finanziaria che suggerisce

prima ed impone poi le procedure del “bail in” che fanno pagare ai risparmiatori gli errori dei banchieri e della finanza creativa.

Sottolineo questo aspetto perché, **unitamente alla incapacità della nostra governance economica e monetaria nazionale di salvaguardare gli interessi del settore del credito e del risparmio del paese, è stata l'Europa che ha contribuito decisamente ad affondare** definitivamente, nel novembre 2015, Banca delle Marche e gli altri istituti di credito posti in liquidazione, azzerandone i risparmi degli azionisti e degli obbligazionisti.

È in questo complessivo drammatico quadro nazionale, europeo e mondiale che dal giugno 2013 siamo stati chiamati a gestire la Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi che già da allora non poteva più contare sulle entrate dai dividendi (4 milioni di euro annuali) fino ad allora puntualmente liquidateli della conferitaria.

Non solo, ma dalla mattina alla sera, sempre nel giugno 2013, siamo stati costretti a deliberare **all'unanimità** l'immediata sottoscrizione di 15.000.000 di euro a garanzia dell'indice “**upper tier two**”. **Indice** che in Banca delle Marche risultava inferiore alla percentuale obbligatoria dell'8% prevista dalla normativa europea: **il non farlo significava l'immediato default della conferitaria e quindi la contestuale perdita dell'intera quota del nostro patrimonio azionario in BdM valutabile in 72 milioni di euro: “una vera pistola fumante puntata alla tempia di Carisj”**. Che le cose stavano così **lo ha detto e scritto, confermandolo ripetutamente in tutte le sedi**, il nuovo direttore generale, Luciano Goffi, affermando che il 1°luglio 2013, data di pubblicazione della 1^ semestrale di Banca delle Marche, la nostra conferitaria sarebbe stata costretta a restituire **immediatamente** alla BCE 4 miliardi e 400 milioni di prestito: operazione che la nostra conferitaria non era assolutamente in grado di onorare.

Ebbene, in un quadro di così grande difficoltà finanziaria, pur onorando gli impegni già precedentemente assunti (come il finanziamento della Colocci, la realizzazione del blocco ospedaliero, il completamento dei bandi annuali per le erogazioni liberali già deliberati) siamo stati costretti, sin da subito, a mettere in campo non solo una severa politica di contenimento dei costi degli impegni assunti, **ma anche una decisa riduzione della spesa** che ha toccato l'apice nel novembre 2015, all'atto del decreto con cui Banca Italia poneva in liquidazione coatta amministrativa Banca delle Marche.

Per dirla in parole povere “in necessità virtù”: ed i dati di bilancio di questo anno mettono in evidenza che abbiamo agito sul filone degli impegni di spesa riferiti all’anno 2012 **riducendo:**

- **il costo degli emolumenti agli amministratori** dai circa 500.000 euro agli attuali 74.000 euro risparmiando cioè oltre 400.000 euro l’anno;
- **il costo del personale del 50% ;**
- **analoga riduzione abbiamo applicato alle spese generali.**

Cosicché, **malgrado il pesante onere per le azioni legali**, intraprese a difesa degli interessi finanziari di Carisj come richiesto ed autorizzato da tutti gli organi della fondazione, **abbiamo comunque chiuso con un leggero attivo il bilancio al nostro esame smentendo i tanti profeti di sventura che all’esterno parlavano e tifavano per la messa in liquidazione o per il commissariamento della Fondazione.**

Bontà loro! che dire: ci dispiace di averli delusi !!!!!.

Abbiamo anche portato la nostra patrimonializzazione da 10 milioni e novecentomila euro del 2015 a **18 milioni e quattrocentomila euro** e siamo convinti di poter, nel giro di due o tre anni elevarla a oltre 20 milioni di euro.

Sostanzialmente abbiamo messo in sicurezza la fondazione: cosicché la stessa potrà proseguire l’attuale trend delle attività convegnistiche, culturali e educative valorizzando, direttamente o indirettamente, anche tutto il nostro patrimonio immobiliare e le potenzialità museali presenti nella nostra sede. **Attività che hanno incrementato la visibilità di Carisj tanto da far registrare nel 2016 nel nostro museo 8000 presenze:** dovremmo essere orgogliosi di questo trend che ha visto lievitare il numero dei visitatori passati dai 273 registrati nel 2013 agli 8000 di oggi: il che rende tangibile l’obbiettivo, a suo tempo indicato, **di aprire la fondazione al territorio per farne una casa di vetro la cui visibilità e trasparenza fosse immediatamente percepibile.**

E malgrado la sospensione deliberata nel dicembre 2015, in conseguenza del tracollo di Banca delle Marche, osiamo immaginare che in tempi ragionevoli Carisj potrà riprendere, con bandi biennali e per importi modesti, l’elargizione delle erogazioni liberali.

Sarebbe approfittare della vostra cortesia elencare oggi le erogazioni liberali deliberate in questo quadriennio: le troverete allegate a questa relazione che invieremo, come è ormai consuetudine, a tutti i soci affinché ne abbiano contezza.

Mi limiterò, perciò, a evidenziare semplicemente le iniziative più significative tra quelle realizzate in questo quadriennio:

- **Il recupero strutturale del patrimonio immobiliare che ha visto:**

- a Palazzo Bisaccioni:**

- I lavori di straordinaria manutenzione e di ristrutturazione per l'ammmodernamento delle quadrerie esistenti;
- la creazione dei nuovi locali adibiti ora a sale riunioni ed a sede delle attività museali come la biblioteca, l'archivio storico, l'archivio corrente, l'esposizione numismatica;
- la ristrutturazione e recupero dell'abitazione dell'ex custode, ora messi a disposizione della fondazione Federico II e della sua biblioteca monotematica;
- la riutilizzazione del secondo piano con la sistemazione dell'archivio corrente e la creazione della seconda quadreria di arte contemporanea permanentemente che espone i quadri recuperati da Banca delle Marche;
- i lavori, attualmente in corso per adibire a magazzini alcuni locali di Palazzo Bisaccioni, che hanno accesso su vicolo Rocca Bella: ciò consentirà di ristrutturare il locale al piano terra, attualmente adibito a magazzino, destinandolo ad archivio informatico e sala di consultazione delle attività multimediali della fondazione.

- Palazzo Ghislieri:**

- dopo i lavori di sistemazione del cortile (rifacimento di tutta la pavimentazione) e degli arredi (cancellata, panchine, piante, illuminazione), abbiamo concesso in locazione, con un canone di favore, al comune di Jesi il seminterrato, il piano terra e il primo piano dell'immobile, per consentirvi l'allestimento, ad opera dell'associazione Stupor Mundi, del museo multimediale su Federico II.
- Si cercherà, invece, di alienare il secondo piano che vede la presenza di tre appartamenti più servizi con accesso autonomo mai utilizzati.

Palazzo di Via Martini:

- Si è provveduto a sistemare il tetto di questo immobile ed a effettuare interventi di straordinaria manutenzione per l'allestimento in loco di dissuasori per i piccioni oltre all'esecuzione di interventi per l'eliminazione di diverse infiltrazione di acqua.
 - È stata progettata la sua utilizzazione per la creazione di uno studentato (ipotesi ormai problematica per le incognite incombenti sul futuro della sede universitaria) o per la realizzazione di una Country House.
 - Più verosimilmente, oggi, possiamo immaginare **una sua utilizzazione per ospitare sia il centro provinciale che quello regionale del volontariato, e per realizzare la cittadella della cultura.**
-
- **Gli interventi finanziari più significativi nei settori culturali, assistenziali e formativi:**
 - La creazione del museo di Palazzo Bisaccioni
 - La realizzazione del blocco operatorio dell'ospedale Urbani
 - I lavori di sistemazione della casa per anziani Pio IX di Senigallia
 - Il finanziamento della Colocci per la sede distaccata dell'università di MC
 - I finanziamenti alla croce rossa di Jesi e di Senigallia
 - I finanziamenti al comune di Senigallia per i danni dell'alluvione.
 - I finanziamenti per Jesi Cube
 - I finanziamenti per le attrezzature diagnostiche degli ospedali di Jesi e di Senigallia
 - Il recupero annuale con lavori di restauro di dipinti caratterizzanti il patrimonio storico culturale del nostro territorio
-
- **Le mostre e le attività convegnistiche più significative:**

Le quattro grandi mostre di pittura realizzate che hanno ottenuto il patrocinio del ministero della cultura e del turismo:

 - **La prima** sul Osvaldo Licini "il tratto e il segno", dicembre 2015 - gennaio 2016: Jesi/Palazzo Bisaccioni
 - **La seconda** sulla scuola di via Cavour o scuola romana, giugno – luglio 2016: Jesi/Palazzo Bisaccioni

- **La terza** sul futurismo a Jesi, dicembre 2016 - febbraio 2017:
Jesi/palazzo Bisaccioni
- **La quarta** sempre sul futurismo, aprile 2017 - luglio 2017:
Senigallia/ Palazzo del Duca (una rassegna rinnovata sia nel contenuto che nel numero delle opere esposte)

A mostre di così alto livello abbiamo alternato molte altre iniziative espositive promosse dal vasto mondo delle espressioni artistiche culturali contemporanee che evidenziano la vivacità e la creatività degli artisti del nostro tempo e della nostra terra.

- Fornisco, inoltre, per grande cifre le iniziative culturali realizzate nell'ultimo triennio: **dall' 1.7.2015 al 25.4.2017**

	ANNO			TOT.
	2015	2016	2017	
MOSTRE	4	10	4	18
INCONTRI, CONVEGNI E MANIFESTAZIONI CULTURALI	14	65	40	119
LABORATORI DIDATTICI E VISITE SCOLARESCE	0	14	20	34
TOTALE	18	89	64	171

Il dettaglio delle attività culturali potrete rilevarlo dagli allegati alla relazione.

Mi consentirete di ricordare, infine:

- **l'aggiornamento di tutta la normativa, di natura statutaria e regolamentare**, che sta alla base del nostro convivere associativo: aggiornamento che è stata elaborato da una commissione di studio di soci, presieduta dall'avv. Carlo Mocchegiani, che ringrazio vivamente per la qualificata e preziosa collaborazione
- **le nove iniziative giudiziarie da noi messe in campo** contro i soggetti che riteniamo corresponsabili degli errori gestionali che hanno portato al decreto di risoluzione di Banca delle Marche;

- **la preparazione di un esposto-denuncia da inviarsi**, prima del periodo estivo, **alle Procure della Repubblica competenti** per segnalare i comportamenti di Banca d'Italia e dei suoi commissari nella gestione della crisi di BdM: condotte, maturate nella vicenda, che potrebbero configurare loro chiare responsabilità di natura penale.

Certo, **lungi da noi il farci facili illusioni sui risultati** visti gli atteggiamenti assunti dagli organi giudiziari sia sul piano della competenza territoriale e di merito, e sia in ordine alla pedissequa applicazione del principio della insindacabilità degli atti assunti da Banca Italia.

L'attività futura della Fondazione può avere degli appuntamenti molto qualificanti:

1. Quest'anno verrà **inaugurato**, nel mese di maggio, alla presenza del Soprintendente ai beni Archivistici, **il nostro archivio storico** la cui catalogazione ha comportato tre anni di lavoro; il materiale, riordinato e catalogato, è veramente notevole visto che è composto da più di 1500 registri contabili (trattasi di tomi dal peso anche di 20/25 chili ciascuno) e da 463 faldoni: quest'ultimi raccolgono la documentazione più significativa sul piano archivistico poiché dal 1844 al 1994 essa sostanzialmente racconta lo sviluppo economico e sociale del territorio ove la Cassa di Risparmio di Jesi operava.
2. Nel settembre di quest'anno verrà **inaugurata la mostra**, che resterà aperta cinque anni, **dedicata al pittore - architetto Domenico Luigi Valeri** (1701 – 1746), il cosiddetto pittore dimenticato che ha molto operato nelle Marche e particolarmente a Jesi e nella Vallesina: le opere d'arte che verranno esposte, tutte da noi restaurate, si articoleranno in ben cinque pale d'altare e nove dipinti ovali, narranti questi ultimi, la vita della Vergine Maria.
3. **La realizzazione e l'entrata in funzione della sala per la consultazione digitale del progetto informatico** che è già stato avviato afferente l'attività della Fondazione, i contenuti del suo museo: il tutto verrà completato, nel giro di un paio di anni, con la realizzazione del distretto culturale sulle all'attività e sulle eccellenze del territorio di ciascuno dei 26 comuni della Vallesina e delle valli del Misa e del Nevola.

L'idea è quella di creare, all'interno del territorio di competenza della Fondazione, una **RETE CULTURALE ORGANIZZATA** che colleghi tutte le

eccellenze distribuite nei diversi comuni, che abbia una dimensione e una qualità dell'offerta tali da renderla visibile non solo in tutta Italia, ma anche in Europa e nel resto del mondo. Individuare e definire quindi un **distretto culturale** valorizzandone l'insieme di elementi che contiene, in grado di interpretare le esigenze del **nuovo turismo** e capace di **accogliere**, in modo moderno, con un'offerta **strutturata ed innovativa**

Una Cultural **Valley** ben individuabile, attraverso anche **un portale web dedicato, unico per tutti, riconoscibile**, in più lingue in cui far confluire queste informazioni organizzate, fruibili **a tutti**.

4. La creazione della cittadella del volontariato e della cultura utilizzando adeguatamente le capacità ricettive di palazzo di Via Gaetano Martini, attualmente né utilizzabile, né alienabile se non a prezzi stracciati.
5. La possibile creazione sul territorio di un museo numismatico afferente le monete vaticane, con l'acquisizione di una raccolta, seconda al mondo dopo quella della Città del Vaticano.
6. La programmazione per la celebrazione del 175° anniversario della Fondazione da effettuarsi nel 2019.

La ripresa con bandi biennali delle erogazioni liberali se pur di modesta entità.

Al termine di questa maratona oratoria desidero ringraziare i componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Indirizzo e del Collegio dei sindaci revisori per l'apporto qualificante, i suggerimenti preziosi e per l'incoraggiamento costante che mi avete sempre riservato nei momenti di grande difficoltà che hanno duramente travagliato questa nostra esperienza: il ringraziamento si estende evidentemente ai nostri collaboratori che ci hanno accompagnato nella quotidianità del nostro impegno, non solo con la loro professionalità che da sempre li contraddistingue, ma anche con il senso di responsabilità dimostrata aderendo alla nostra proposta di part time che siamo stati costretti formulare al momento del nostro collasso patrimoniale per la messa in liquidazione della ex conferitaria. E, da parte mia, è doveroso un particolare riconoscimento all'impegno e alla professionalità del Segretario Generale, Dott. Mauro Tarantino, che subentrando al compianto Rodolfo Bernardini, lo ha fatto con grande impegno, professionalità e competenza,

contribuendo così, in modo decisivo, all'attività ed alla messa in sicurezza della nostra Fondazione.

Il mio ringraziamento più fervido va, infine, soprattutto a Voi amici: non solo per la pazienza e la cortesia sempre riservatami anche quando il mio dire indubbiamente è stato prolisso, ripetitivo e petulante, **ma soprattutto per la vicinanza e l'amicizia dimostratami sempre ed in particolare nei momenti difficili che hanno segnato questi anni della mia vita familiare.**

Grazie di cuore!

Auguro a ciascuno di Voi un futuro pieno di soddisfazioni e di felicità: un augurio che desidero esternarvi con le parole di Papa Francesco.

Dice Sua Santità:

*Che la tua vita diventi un giardino di opportunità per essere felice ...
Che nelle tue primavere sii amante della gioia.
Che nei tuoi inverni sii amico della saggezza.*

*E che quando sbagli strada, inizi tutto daccapo.
Poiché così sarai più appassionato per la vita.*

*E scoprirai che essere felice non è avere una vita perfetta.
Ma usare le lacrime per irrigare la tolleranza.
Utilizzare le perdite per affinare la pazienza.
Utilizzare gli errori per scolpire la serenità.
Utilizzare il dolore per lapidare il piacere.
Utilizzare gli ostacoli per aprire le finestre dell'intelligenza.*

Non mollare mai

Non rinunciare mai alle persone che ami.

Non rinunciare mai alla felicità, poiché la vita è uno spettacolo incredibile!"

E così sia!